



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO UDINE VI

VIA XXV APRILE, 1 – 33100 Udine

Codice Fiscale: 94134550303 - Codice Meccanografico UDIC85800Q

e-mail: udic85800q@istruzione.it pec: udic85800q@pec.istruzione.it Tel : 0432 281246 – Fax 0432 281711

Circ. n. **105**

Udine, 16 gennaio 2017

Ai docenti neo assunti

Ai docenti tutor

**Ai componenti del Comitato di Valutazione del
servizio dei docenti**

All'albo

Al sito internet

Oggetto: trasmissione decreto ministeriale 850 del 27 ottobre 2015 e indicazioni per lo svolgimento dell'anno di formazione dei docenti neo assunti.

Il periodo di formazione e prova è volto a verificare la padronanza degli standard professionali da parte dei docenti neo-assunti con riferimento ai seguenti criteri:

- a. corretto possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti;
- b. corretto possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali;
- c. osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente;
- d. partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti.

Ai sensi del DM 850/2015 i docenti neo-assunti a tempo indeterminato, oltre ai requisiti di giorni di servizio previsti dallo stesso provvedimento normativo, devono adempiere a quanto segue:

A. Redazione di una progettazione annuale personale (che andrà allegata al portfolio in consegna alla fine dell'anno al comitato di valutazione), in cui il docente specifica, condividendoli con il tutor, gli esiti di apprendimento attesi, le metodologie didattiche, le strategie inclusive per alunni con bisogni educativi speciali e di sviluppo delle eccellenze, gli strumenti e i criteri di valutazione, che costituiscono complessivamente gli obiettivi dell'azione didattica, la cui valutazione è parte

integrante delle procedure di valutazione del periodo di prova (si veda paragrafo specifico). La programmazione è correlata ai traguardi di competenza, ai profili culturali, educativi e professionali, ai risultati di apprendimento e agli obiettivi specifici di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti e al piano dell'offerta formativa.

B. Predisposizione di un bilancio di competenze (entro il 3 febbraio), un patto di sviluppo professionale (da concordarsi con lo scrivente e con il docente tutor nel corso del mese di febbraio) e un bilancio di competenze in uscita.

C. Partecipazione alle attività formative.

D. Predisposizione del portfolio professionale e consegna al Dirigente Scolastico nei termini che verranno comunicati dallo stesso.

E. Colloquio finale di fronte al comitato di valutazione.

Si allega documento con le risposte alle domande più frequenti (FAQ).

La presente è da considerarsi comunicazione dei criteri e delle modalità di valutazione del periodo di prova.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

prof. Luca GERVASUTTI

Quanti giorni di servizio devono essere prestati per poter superare l'anno di prova?

Il periodo di prova si supera con un servizio effettivamente prestato di almeno 180 giorni nel corso dell'a.s., di cui almeno 120 di attività didattiche.

Quali sono le fasi principali dell'anno di prova?

Innanzitutto, ai fini della personalizzazione delle attività di formazione, anche alla luce delle prime attività didattiche svolte, il docente neo-assunto **entro il 3 febbraio** traccia un primo bilancio di competenze, in forma di autovalutazione strutturata, con la collaborazione del docente tutor. Il bilancio di competenze, dovrà servire a compiere una analisi critica delle competenze possedute, di delineare i punti da potenziare e di elaborare un progetto di formazione in servizio coerente con la diagnosi compiuta.

Indire ha predisposto un modello del bilancio di competenze all'indirizzo: <http://neoassunti.indire.it/2017/toolkit.html#panel1>.

Il docente in anno di prova dovrà prendere in considerazione e selezionare da 1 a 3 descrittori di competenza e, con l'aiuto delle domande guida, elaborare un testo discorsivo di massimo 2.000 battute spazi inclusi, per motivare le ragioni della scelta e il livello di competenza percepito.

La selezione dei descrittori di competenza da trattare si può fondare sui seguenti 3 criteri:

1. competenze non possedute che però si ritengono importanti e si vorrebbero acquisire;
2. competenze note ma che di cui si vorrebbero approfondire alcuni aspetti;
3. competenze che si ritiene di possedere a un livello adeguato o nelle quali ci si percepisce come esperti.

Cosa succede dopo aver compilato il primo bilancio di competenze?

Il dirigente scolastico, il docente neo-assunto e il docente tutor e tenuto conto dei bisogni della scuola, stabiliscono, con un apposito patto per lo sviluppo professionale, gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, didattico-metodologica e relazionale, da raggiungere attraverso le attività formative interne o esterne all'istituto.

Quali sono gli altri passaggi?

E' previsto lo svolgimento di almeno 50 ore (aggiuntive e obbligatorie rispetto agli ordinari impegni di servizio, così articolate:

a. incontri propedeutici e di restituzione finale (3+3 ore);

b. laboratori formativi (12 ore) a scelta tra le seguenti aree:

- nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica;
- gestione della classe e problematiche relazionali;
- valutazione didattica e valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento);
- bisogni educativi speciali;
- contrasto alla dispersione scolastica;
- inclusione sociale e dinamiche interculturali;
- orientamento e alternanza scuola-lavoro;
- buone pratiche di didattiche disciplinari.

c. "peer to peer" e osservazione in classe (almeno 12 ore): è una attività di osservazione in classe, svolta dal docente neo-assunto e dal tutor, finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento. L'osservazione è focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli allievi, sulla costruzione di climi positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti. Le sequenze di osservazione sono oggetto di progettazione preventiva e di successivo confronto e rielaborazione con il docente tutor e sono oggetto di specifica relazione del docente neo-assunto;

d. formazione on-line: Indire predispone una piattaforma digitale che supporta i docenti neoassunti durante tutto il periodo di formazione. La formazione on-line avrà la durata complessiva di 20 ore, e consisterà nello svolgimento delle seguenti attività:

analisi e riflessioni sul proprio percorso formativo;

elaborazione di un proprio portfolio professionale che documenta la progettazione, realizzazione e valutazione delle attività didattiche;

compilazione di questionari per il monitoraggio delle diverse fasi del percorso formativo;

libera ricerca di materiali di studio, risorse didattiche, siti dedicati, messi a disposizione durante il percorso formativo.

Cosa succede al termine delle quattro fasi?

Il docente in anno di prova dovrà compilare, con la supervisione del docente tutor, un secondo bilancio delle competenze che dovrà registrare i progressi di professionalità, l'impatto delle azioni formative realizzate, gli sviluppi ulteriori da ipotizzare.

Quali sono i compiti del tutor?

Il docente tutor accoglie il neo-assunto nella comunità professionale, favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. La funzione di tutor si esplica altresì nella predisposizione di momenti di reciproca osservazione in classe. La collaborazione può esplicarsi anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento.

All'attività del tutor è riconosciuto un compenso economico nell'ambito delle risorse assegnate all'istituzione scolastica per il Miglioramento dell'Offerta formativa; al tutor è riconosciuta, altresì, specifica attestazione dell'attività svolta, inserita nel curriculum professionale e che forma parte integrante del fascicolo personale. Il positivo svolgimento dell'attività del tutor può essere valorizzato nell'ambito dei criteri di cui all'articolo 1, comma 127, della Legge 107/2015.

Come si svolge la valutazione dell'anno di prova?

Il docente sostiene un colloquio innanzi al Comitato di valutazione (solo con la composizione della parte docente); il colloquio prende avvio dalla presentazione delle attività di insegnamento e formazione e della relativa documentazione contenuta nel portfolio professionale, consegnato preliminarmente al dirigente scolastico che lo trasmette al Comitato almeno cinque giorni prima della data fissata per il colloquio. L'assenza al colloquio, ove non motivata da impedimenti inderogabili, non preclude l'espressione del parere. Il rinvio del colloquio per impedimenti non derogabili è consentito una sola volta. All'esito del colloquio, il Comitato si riunisce per l'espressione del parere. Il docente tutor presenta le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto. Il dirigente scolastico presenta una relazione per ogni docente comprensiva della documentazione delle attività di formazione, delle forme di tutoring, e di ogni altro elemento informativo o evidenza utile all'espressione del parere. Il parere del Comitato è obbligatorio, ma non vincolante per il dirigente scolastico, che può discostarsene con atto motivato

Su cosa verterà la valutazione al termine dell'anno di prova?

Sarà accertata la padronanza degli standard professionali con riferimento ai seguenti criteri:

a. corretto possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti;

b. corretto possesso ed esercizio delle competenze *relazionali*, organizzative e *gestionali*;

c. osservanza dei doveri connessi con lo *status di dipendente pubblico* e inerenti la funzione docente;

d. partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti.

Saranno altresì valutate l'*attitudine collaborativa* nei contesti didattici, progettuali, collegiali, l'interazione con le famiglie e con il personale scolastico, la capacità di affrontare situazioni relazionali complesse e *dinamiche interculturali*, nonché la partecipazione attiva e il sostegno ai piani di miglioramento dell'istituzione scolastica.

Raccomandazioni

I docenti in anno di prova sono invitati a leggere con particolare attenzione i seguenti documenti:

Legge 107/2015

Piano triennale dell'offerta formativa

Piano di miglioramento

Rapporto di autovalutazione (in Scuola in chiaro)

Udine 9 gennaio 2017